

PROGRAMMA ELETTORALE
DEL
Blocco Democratico della Ricostruzione
di **FIESOLE**
(Partiti Comunista, Socialista e d'Azione)



*Votate per mandare al
Comune i rappresentanti
del popolo!*

A cura del BLOCCO DEMOCRATICO DELLA RICOSTRUZIONE della Provincia di Firenze

PROGRAMMA ELETTORALE

DEL

Blocco Democratico della Ricostruzione

di FIESOLE

(Partiti Comunista, Socialista e d' Azione)



*Votate per mandare al
Comune i rappresentanti
del popolo!*



PREMESSE PROGRAMMATICHE

DEL

Blocco Democratico della Ricostruzione di FIESOLE

Il Partito Comunista, il Partito Socialista ed il Partito d'Azione della Provincia di Firenze:

riconosciuto che scopo essenziale delle elezioni amministrative è per loro la creazione di un governo locale efficiente ed onesto;

considerato tuttavia che le possibilità effettive di raggiungere concreti risultati sono in gran parte subordinate alle riforme che solo l'Assemblea Costituente saprà realizzare;

ritenuto perciò che la consultazione elettorale per le Amministrazioni locali, aperta alla vigilia della convocazione dei comizi elettorali per la Costituente e dopo vent'anni di schiavitù, non può non involgere impostazioni di carattere politico generale;

dichiarano le premesse programmatiche, per realizzare le quali si sono indotti a riunire in un sol blocco le proprie forze ed affrontare insieme la prossima battaglia elettorale.

Tali premesse sono:

1°. — Autonomia delle Amministrazioni locali:

I tre partiti sono convinti della necessità che, in sede di Costituente, venga abolito l'istituto prefettizio, soffocatore di ogni sana energia di iniziativa democratica, e che venga sostituito da organi rappresentativi, democraticamente eletti, e venga concessa, ai Comuni, quella libertà di autonomia funzionale, indispensabile per assolvere i compiti di un organo democratico di governo locale.

I tre partiti, prima ancora che la Costituente affronti in pieno il problema della riforma della legge comunale e provinciale, ritengono indispensabile un provvedimento legislativo che svincoli i Comuni dalla soggezione del potere centrale e sancisca:

a) l'abolizione del visto di esecutività per tutte le deliberazioni;

b) l'abolizione del giudizio di merito sugli atti medesimi;

c) l'abolizione del ruolo speciale per i Segretari comunali e ritorno di questi alle dipendenze dei Comuni.

Ritengono che debba essere mantenuto il giudizio di legittimità attribuito alla Giunta Provinciale Amministrativa e che essa pure sia di nomina elettiva.

I tre partiti, una volta al potere, impegnano i propri organi comunali a convocare periodicamente assemblee popolari, affinché queste esprimano, direttamente, il proprio parere per la soluzione di problemi di comune interesse ed esprimano altresì il proprio giudizio sull'operato dell'Amministrazione civica.

2°. — Sviluppo democratico delle Amministrazioni locali:

L'autonomia che viene rivendicata dai tre partiti di sinistra non può essere soddisfatta se non in un'organizzazione sociale integralmente democratica.

I tre partiti perciò, mentre si riservano di operare concordemente perchè la Costituente fondi in Italia un nuovo Stato veramente democratico, intendono favorire ogni iniziativa democratica di base e promuovere, fra l'altro, la creazione di CONSIGLI DI FRAZIONE, liberamente eletti nelle frazioni di Comune staccate dal capoluogo, col compito di esprimere, con più dirette cognizioni di causa, le esigenze e le richieste delle popolazioni ivi accentrate.

Affinchè sia garantito un buon governo locale è necessario che siano prescelti a dirigere l'Amministrazione comunale uo-

mini generalmente apprezzati, intimamente democratici, d'indiscussa moralità e di nota capacità amministrativa.

AUTONOMIA, DEMOCRAZIA e BUON GOVERNO costituiscono, dunque, la piattaforma politica comune sulla quale i tre partiti di sinistra impostano concordemente la soluzione specifica dei problemi locali, riunendosi in una grande **CONCENTRAZIONE DEMOCRATICA E REPUBBLICANA**, nella quale invita a riunirsi tutti gli uomini di buona volontà e tutte le forze politiche che accettano questa base comune di lavoro e di lotta.

PROGRAMMA

DEL

“**Blocco Democratico della Ricostruzione**,”

di FIESOLE

FINANZE

Il *Blocco Democratico della Ricostruzione* ritiene che il risanamento dei bilanci comunali e lo sforzo per il raggiungimento del pareggio fra le entrate e le uscite sia un problema che si pone con la massima urgenza, onde avviarsi verso una sana economia amministrativa e creare le condizioni per una effettiva autonomia che faccia dei Comuni degli organi veramente democratici.

Per il raggiungimento di questo scopo è indispensabile una riforma delle leggi sulle finanze locali, che metta in grado i Comuni di semplificare l'attuale sistema fiscale e renda loro possibile, mediante tasse fortemente progressive, di trovare le finanze necessarie, sollevando i contribuenti più poveri.

Il *Blocco Democratico della Ricostruzione* sostiene inoltre la necessità di far pagare allo Stato certe spese che

oggi sono attribuite ai Comuni e che hanno invece un carattere sociale e regionale, quali, ad esempio, quelle di ospitalità e tutti i servizi fatti per conto dello Stato.

I tre partiti, mentre indirizzeranno i loro sforzi per ottenere una sollecita e totale soluzione di questo problema, si impegnano tuttavia a provvedere al miglioramento dei bilanci comunali attraverso tutte quelle misure necessarie per attuare un'amministrazione oculata e severa. Queste misure possono essere anche le seguenti:

1° Nelle spese:

a) razionalizzazione di tutti i servizi e riduzione di spese generali al minimo indispensabile;

b) rinvio di tutte le spese per cose di non immediata necessità;

c) aumento di ambulatori comunali in ogni centro abitato del Comune, muniti di armadi farmaceutici, con funzione calmieratrice e con distribuzione gratuita di medicinali ai poveri.

2° Nelle entrate:

a) aumento della progressività dell'imposta di famiglia fino al massimo del 12 per cento, elevazione del minimo di esenzione fino a L. 30.000 ed applicazione dell'aliquota in modo da aggravare di più sui redditi maggiori;

b) revisione concreta di tutti i ruoli dei contribuenti attraverso una riorganizzazione e un miglioramento, sia degli uffici, come delle modalità di accertamento dei nuovi redditi, adeguando questi alla svalorizzazione della lira;

c) applicazione dell'aliquota massima sui redditi di coloro che dispongono di abitazioni troppo grandi;

d) massimo dell'imposta sui terreni volutamente sterili;

e) pressione presso lo Stato per l'applicazione immediata della legge sull'avocazione dei profitti di guerra e

di regime e devoluzione di una parte di essi ai Comuni nei quali verranno realizzati;

f) abolizione del dazio di consumo e sua sostituzione con altre imposte sugli abbienti; ovvero municipalizzazione del servizio o sua trasformazione a favore del popolo consumatore, con un aumento ai generi di lusso e una diminuzione a quelli di prima necessità.

I tre partiti ravvisano nei Consigli o Comitati tributari gli organi atti a sanare il deplorabile stato di cose esistente nella massa dei contribuenti e, richiamandosi al decreto-legge Pesenti del marzo 1945, ne reclamano le immediate elezioni.

I tre partiti ritengono necessario orientarsi verso soluzioni costruttive e non verso una politica inflazionistica che andrebbe a tutto danno dei lavoratori, dei piccoli risparmiatori, dei pensionati, ecc. e ritengono far sì che l'onere tributario sia sostenuto principalmente dai maggiori possidenti e da coloro che hanno e continuano ad avere cospicui e più o meno illeciti guadagni.

Ritengono inoltre necessario sviluppare tutta un'azione per contribuire ad aumentare le possibilità di lavoro e favorire lo sviluppo delle cooperative di produzione.

ALIMENTAZIONE

Il *Blocco Democratico della Ricostruzione* ritiene che il problema dell'alimentazione e del mercato, in genere, debba gradualmente avviarsi verso la libertà, onde distruggere tutte le bardature di guerra che in parte ostacolano la libera circolazione della merce e, mentre non riescono a garantire un'equa distribuzione di beni di consumo, servono soltanto ad alimentare la speculazione ed a mantenere situazioni circoscritte di privilegi.

Afferma però la necessità che l'abolizione del tesseramento, almeno per alcuni prodotti indispensabili, non debba avvenire prima che sia garantito l'afflusso notevole

delle merci e la possibilità d'acquisto per le classi meno abbienti.

Tuttavia ritiene che nelle attuali circostanze ed anche in tempi di normale approvvigionamento, sia necessario l'intervento diretto dell'Ente pubblico in questo importantissimo settore degli interessi cittadini, per facilitare l'approvvigionamento e la distribuzione. L'intervento dell'Ente pubblico deve tendere a frenare la speculazione dei disonesti ed a proteggere coloro che adempiono onestamente ad un compito così importante per la cittadinanza.

Nel quadro della stabilita disciplina il Comune deve dar vita ad un Ente autonomo, che estenda la sua attività non solo ai prodotti alimentari, ma a tutti i generi di largo consumo. Le funzioni dell'Ente debbono essere funzioni di grossista da esercitarsi in condizioni di concorrenza o di parità e devono tendere a fare affluire sul mercato le più grandi quantità di prodotti a prezzi più bassi possibili.

Per la distribuzione al consumatore l'Ente autonomo potrà servirsi anche dei propri spacci, ma normalmente dovrà trovare la sua complementarietà nelle cooperative e tra gli esercenti, verso i quali dovrà esercitare una funzione di difesa di fronte alla speculazione del grande capitale commerciale e del bagarinaggio.

Fra i piccoli Comuni potranno sorgere Consorzi intercomunali per l'approvvigionamento, al fine di esercitare l'invocata opera calmieratrice.

Il Comune deve intervenire, nel campo della libera concorrenza, con l'apertura di spacci di paragone, laddove è necessario, i quali devono funzionare in condizioni di assoluta parità fra loro.

Allo scopo di far cessare la speculazione privata il *Blocco Democrat'co della Ricostruzione* ritiene necessaria l'istituzione di un controllo severo o gestione diretta, secondo i casi, sui mulini e pastifici.

Ritiene inoltre necessario un riordinamento dei mercati urbani, d'accordo con le categorie interessate.

Altro problema urgente, del quale l'Ente comunale dovrà avere la massima cura, è quello della produzione, approvvigionamento, distribuzione e controllo del latte che rappresenta uno dei primi alimenti popolari.

Il *Blocco Democratico della Ricostruzione* riconosce inoltre l'urgenza di addivenire ad una riforma dei Consorzi agrari e di trasformare queste istituzioni, che attualmente sono monopoli di grandi proprietari, in istituti di cooperazione tra le masse dei contadini ed i coltivatori diretti.

EDILIZIA

Il *Blocco Democratico della Ricostruzione* ritiene che uno dei problemi più urgenti da affrontare e risolvere sia quello di procurare una casa decente a tutti, con preferenza a coloro che sono privi di mezzi. S'impone la costruzione di due blocchi di case popolari a Fiesole e Compiobbi e, successivamente, a Quintole ed a Caldine.

I tre partiti sono d'avviso che la soluzione del problema degli alloggi non può essere lasciata esclusivamente all'iniziativa privata, data la situazione del mercato dei materiali e la limitazione dei fitti, che non spingono all'investimento dei capitali nelle costruzioni edilizie; perciò ritengono necessario quanto segue:

a) energico intervento presso lo Stato perchè sia sollecitato il finanziamento di tutte le perizie per riparazioni di case sinistrate, con precedenza assoluta a quelle di piccoli proprietari e si possa perciò iniziare immediatamente il rimborso del 50 e 60 per cento a coloro che hanno già compiuto i lavori per rendere le loro case abitabili;

b) costituzione di un Ente apposito, sufficientemente finanziato con garanzia da parte dello Stato e del Comune, che raccolga tutte le eventuali iniziative di capitale sociale e privato per la fabbricazione di case di abitazione, a tipo popolare, laddove se ne ravvisi la necessità;

c) preparare un piano regolatore edilizio nel capoluogo, per invogliare i privati a por mano a nuove costruzioni, le quali, mentre assorbirebbero mano d'opera disoccupata, darebbero impulso e sviluppo al paese;

d) risanamento e miglioramento igienico in varie località del Comune e specialmente in Borgunto, Ceanzi, Colsica, Canto ai Poeti, Fontelucente, ecc.

Il *Blocco Democratico della Ricostruzione* ritiene che altro problema uguale e indilazionabile, legato a quello dell'edilizia, sia quello della riparazione degli edifici scolastici di campagna e della costruzione nel capoluogo di un nuovo edificio scolastico sufficiente anche per nuove classi e con palestra ginnastica.

LAVORI E SERVIZI PUBBLICI

Il *Blocco Democratico della Ricostruzione* ritiene che, nell'attuale situazione dei bilanci comunali, non si possono fare grandi piani che resterebbero d'impossibile attuazione.

Purtuttavia è indispensabile provvedere a quei lavori e servizi pubblici che non possono essere dilazionati da un'amministrazione che abbia cura dei bisogni della popolazione e delle necessità cittadine.

Ritiene perciò improrogabile:

a) la ricostruzione o riparazione di ponti e strade sia comunali che vicinali;

b) la costituzione obbligatoria di Consorzi, fra frontisti, per la costruzione, il miglioramento e il mantenimento di strade vicinali;

c) la costruzione di una strada camionabile che unisca la frazione di Compioffi col capoluogo e di un'altra strada che unisca la frazione di Caldine direttamente a Fiesole;

d) la preparazione immediata di progetti e perizie, al fine di facilitare e sollecitare l'intervento del Genio civile;

e) la costruzione di fognature in tutti i centri abitati e miglioramento di quelle riscontrate inefficienti;

f) la risoluzione del problema idrico, mediante la costituzione di acquedotti o di pozzi artesiani, valendosi, all'occorrenza, dell'apporto del capitale privato;

g) la costruzione degli acquedotti più urgenti fra i quali quelli da Valle a Compiobbi e Quintole e da Valle a Fiesole per Via S. Clemente;

h) appena risolto il problema idrico procedere alla costruzione di bagni pubblici;

i) fare pressione per la riattivazione della linea ferroviaria Faentina e, in attesa, stabilire un servizio provvisorio per l'autotrasporto degli operai e dei cittadini da Caldine a Fiesole e viceversa;

l) la costituzione di Enti di trasporto comunali o Consorzi tra Comuni, aventi lo scopo di assicurare il rifornimento di generi di più largo consumo a prezzi il più possibile minori;

m) il ripristino dell'illuminazione pubblica e privata, laddove manca, e la luce e la forza a quasi tutte le case coloniche, mediante un piano razionale;

n) il miglioramento dei servizi di nettezza urbana;

o) il miglioramento igienico dei cimiteri, mediante l'abolizione delle tombe provvisorie e la costruzione dei colombari, le cui spese di costruzione possono essere recuperate dalla vendita dei loculi.

MUNICIPALIZZAZIONE

I tre partiti ritengono necessario istituire un controllo diretto e scrupoloso su tutti i servizi pubblici, onde assicurare una rigorosa tutela degli interessi cittadini.

ASSISTENZA ORDINARIA

I tre partiti, consapevoli dello stato di estrema necessità, nella quale si trova larga parte della popolazione, considerano l'assistenza come un dovere e ritengono che

debba essere praticata con spirito di umana solidarietà e non come mortificante elemosina.

Affinchè sia possibile raggiungere questo scopo ritengono necessario, prima di tutto, che l'assistenza debba avere sempre carattere di provvisorietà e debba tendere all'insediamento degli assistiti nella vita produttiva sociale.

Inoltre, per adeguarla nello spirito e nei mezzi, è necessario:

- a) revisione dell'elenco dei poveri e modifica dei libretti di povertà, nei quali siano registrate le prestazioni comunque ottenute;
- b) coordinamento tra tutti gli Enti assistenziali, al fine di rendere possibile un controllo degli assistiti;
- c) piano finanziario per l'assistenza e misure per apprestarne i mezzi;
- d) assistenza preventiva ai figli dei bisognosi, onde evitare del pauperismo ereditario;
- e) iniziativa da parte del Comune, presso l'Autorità giudiziaria, per la corresponsione degli alimenti da parte di chi ne è tenuto per legge;
- f) costituzione di colonie elioterapiche per i bimbi anche nelle frazioni e istituzione nel capoluogo di un ricovero per i vecchi e gli inabili a proficuo lavoro;
- g) istituzione di soggiorni estivi per operai ed impiegati malati e bisognosi di cure elioterapiche, con trattamento di favore adeguato alle condizioni familiari.

IGIENE E SANITA'

I tre partiti, al fine di migliorare le condizioni igieniche e sanitarie della popolazione, mentre auspicano una riforma generale del sistema sanitario, ritengono indispensabile provvedere immediatamente:

- a) alla revisione delle condotte, tenendo conto della vastità, della densità e composizione sociale della popolazione, per assicurare ai medici le condizioni indispensabili per provvedere ai bisogni dei cittadini;

b) a migliorare l'assistenza ostetrica per le partorienti povere;

c) a migliorare i mezzi di trasporto sanitari e di pronto soccorso, sia nel capoluogo come nelle frazioni;

d) all'apertura di dispensari in ogni centro abitato ed attrezzatura diagnostica e di pronto soccorso notturno e diurno;

e) all'assistenza sanitaria all'infanzia; poichè la maggior parte delle malattie dei bambini è imputabile alla alimentazione deficiente di questi, occorre che alcuni alimenti base siano distribuiti già confezionati, attraverso refettori, da istituirsi in tutti i quartieri più poveri;

f) ad apportare dei miglioramenti al locale « Aiuto Materno »;

g) ad un severo controllo igienico sulle derrate alimentari;

h) alla disinfezione dei locali scolastici e visite ambulatoriali, per tutti gli alunni delle scuole, all'inizio dell'anno scolastico ed alle visite mediche periodiche trimestrali, con scheda clinica;

i) a far rispettare il regolamento comunale sui servizi igienici delle abitazioni e il regolamento sulle concimaie e sulla profilassi zootecnica;

l) al miglioramento della condotta veterinaria;

m) all'intervento del Comune per migliorare il funzionamento dei servizi per la lotta contro la tubercolosi;

n) che la Provincia intervenga per il riordinamento di tutte le Opere pie, ospedali, istituti per la protezione della maternità ed infanzia, ecc.

ISTRUZIONE

Il *Blocco Democratico della Ricostruzione*, in attesa di un radicale riordinamento dell'istruzione, che garantisca la scuola per tutti, come una delle esigenze di uno Stato democratico moderno, considera urgente il problema della scuola e ritiene necessario e indispensabile che gli

edifici scolastici siano vicini e abbiano locali igienici, ariosi e caldi. Ritiene fonte di miglior risultati la collaborazione attiva e fattiva fra Comune e Provveditorato agli studi.

I tre partiti ritengono necessario provvedere immediatamente:

a) a riparare e ad aumentare i locali scolastici e le palestre;

b) a facilitare la sistemazione degli insegnanti in case vicine alla scuola;

c) a facilitare i trasporti per gli insegnanti e gli scolari, ove occorra;

d) a creare o sviluppare i dopo-scuola ed i giardini d'infanzia;

e) ad aprire corsi d'istruzione e rieducazione professionale, industriale ed agraria;

f) a perfezionare ed estendere la refezione scolastica per tutti i bimbi che ne facciano richiesta;

g) ad affiancare l'opera dei Patronati scolastici con Comitati comunali di assistenza scolastica, aventi il compito di aiutare i ragazzi poveri, fornendoli di mezzi occorrenti per lo studio;

f) alla creazione di Comitati di famiglia, eletti dalle famiglie degli scolari di ogni singola scuola, aventi lo scopo di collaborare con l'Assessore comunale e con la Direzione della scuola stessa e con l'incarico specifico di controllare le condizioni igieniche dei locali scolastici, il riscaldamento, la refezione, l'assistenza scolastica, le organizzazioni ricreative, il funzionamento del Patronato scolastico, ecc. e collaborando con gli organi che governano la scuola, affinchè questa divenga sempre più cosa del popolo e per il popolo.

ANAGRAFE E POLIZIA

Il *Blocco Democratico della Ricostruzione*, per facilitare la cittadinanza nel disbrigo dei propri affari, ritiene necessario un generale riordinamento negli uffici anagra-

feci per renderli agili e più solleciti nelle pratiche loro spettanti.

I tre partiti sono d'avviso che non è possibile una vera vita associata se i cittadini non rispettano le norme di disciplina che ne sono le condizioni indispensabili e ritengono che quelle norme devono essere rispettate spontaneamente.

I tre partiti s'impegnano a migliorare l'organizzazione delle guardie comunali.

ASSISTENZA STRAORDINARIA

Il *Blocco Democratico della Ricostruzione*, in considerazione della particolare gravità della situazione presente, dovuta allo stato di disagio di tutta la vita nazionale, ritiene necessario che le Amministrazioni comunali debbano intervenire, con misure straordinarie, per alleviare le disagiatissime condizioni di alcune categorie di cittadini.

A questo scopo ritiene suo dovere provvedere :

- a) a dare un decente alloggio a tutti i « senza tetto », con particolare attenzione alle vedove di guerra, ai partigiani, ai mutilati ed ai reduci, mediante misure che tendano ad una migliore distribuzione dei vani occupati;
- b) a prendere tutte quelle misure tendenti a facilitare la scomparsa della disoccupazione dei partigiani, mutilati e reduci e particolarmente quella delle vedove;
- c) fare pressioni presso i proprietari di aziende agricole perchè assumano mano d'opera straordinaria per aumentare la produzione dei loro terreni, con preferenza a quei coloni bisognosi il cui podere non dia un reddito sufficiente per il mantenimento delle loro famiglie.



